

**RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO****del 17 aprile 2013****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche per l'esercizio 2011**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- visti i conti annuali definitivi dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche relativi all'esercizio 2011,
  - vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche relativi all'esercizio 2011, corredata delle risposte dell'Organismo <sup>(1)</sup>,
  - vista la raccomandazione del Consiglio del 12 febbraio 2013 (05753/2013 — C7-0041/2013),
  - visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 208,
  - visto il regolamento (CE) n. 1211/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, che istituisce l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e l'Ufficio <sup>(4)</sup>, e in particolare l'articolo 13,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, e in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 77 e l'allegato VI del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A7-0066/2013),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli dell'affidabilità dei conti annuali dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche («l'Organismo») per l'esercizio finanziario 2011, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti;
- B. considerando che, in conformità della decisione 2010/349/UE adottata di comune accordo dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, del 31 maggio 2010, relativa alla sede dell'ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) <sup>(6)</sup>, l'Ufficio del BEREC («l'Ufficio») ha sede a Riga, in Lettonia; considerando che l'Ufficio ha firmato l'accordo relativo alla propria sede il 24 febbraio 2011, è diventato pienamente operativo nel corso del 2011 ed ha acquisito autonomia finanziaria il 12 settembre 2011;
- C. considerando che il bilancio complessivo dell'Organismo per l'esercizio 2011, ossia 1 178 785,60 EUR, è stato interamente finanziato mediante un contributo dell'Unione <sup>(7)</sup>;

<sup>(1)</sup> GU C 388 del 15.12.2012, pag. 8.

<sup>(2)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 337 del 18.12.2009, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

<sup>(6)</sup> GU L 156 del 23.6.2010, pag. 12.

<sup>(7)</sup> Conti annuali definitivi dell'Ufficio BEREC 2011, pag. 29.

**Gestione finanziaria e di bilancio**

1. ricorda che il contributo iniziale dell'Unione al bilancio dell'Ufficio per il 2011 ammontava a 1 178 785,60 EUR; nota che si trattava del primo anno in cui l'Ufficio era autonomo sul piano finanziario;
2. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui il bilancio 2011 dell'Ufficio, adottato dal comitato di gestione, presentava gli stanziamenti solo per titoli e capitoli senza una suddivisione in articoli e voci e che tale situazione è pertanto in contraddizione con il principio di specificità; nota che nella sua risposta l'Ufficio indica che il suo bilancio per il 2012 è già suddiviso in articoli e voci;
3. osserva dai conti annuali dell'Ufficio che gli stanziamenti sono stati impegnati a un tasso del 63,4 %, mentre i pagamenti hanno raggiunto un livello del 70,1 % del totale degli stanziamenti gestiti (ovvero il 44,5 % di stanziamenti disponibili);

**Stanziamenti riportati**

4. nota con preoccupazione che la Corte dei conti ha identificato 21 casi, per un valore totale di 94 120 EUR, in cui gli stanziamenti riportati al 2012 non corrispondevano agli impegni giuridici e in cui tali riporti erano pertanto irregolari;
5. accetta la spiegazione dell'Ufficio secondo cui la fase di avvio ha reso difficile elaborare previsioni corrette dei riporti e l'esecuzione del bilancio è attualmente sottoposta ad uno stretto controllo; prende atto dell'osservazione dell'Ufficio secondo cui alla fine del 2012 dovevano essere fornite istruzioni e dovevano essere raccolte le informazioni rilevanti presso le unità al fine di disimpegnare gli impegni non utilizzati; invita l'Ufficio a riferire all'autorità competente per il discarico se ciò è avvenuto;

**Norme di controllo interno**

6. richiama l'attenzione dell'Ufficio sull'osservazione della Corte dei conti secondo cui l'Ufficio non aveva adottato ed attuato tutte le norme di controllo interno, in particolare non era stato introdotto un registro centrale per le fatture, né un registro delle eccezioni;
7. prende atto della dichiarazione dell'Ufficio secondo cui l'attuale piano di attuazione delle norme di controllo interno concerne la definizione dei termini relativi alla realizzazione delle diverse norme nel periodo da novembre 2011 a gennaio 2013; nota che la registrazione delle fatture e delle eccezioni è stata effettuata dal 18 giugno 2012 con un impatto sulle ulteriori registrazioni del 2012 e che erano in corso i preparativi delle istruzioni amministrative rilevanti; invita l'Ufficio a tenere informata l'autorità competente per il discarico in merito ai progressi compiuti su tali questioni;

**Procedure di assunzione**

8. nota che secondo la Corte dei conti è necessario migliorare la trasparenza delle procedure di assunzione; osserva che l'Ufficio ha risposto che nel giugno 2012 ha aggiornato le linee guida sulle procedure di assunzione per rispondere alle risultanze della Corte; invita l'Ufficio a seguire la questione e a riferire in merito all'autorità competente per il discarico sulle misure adottate; ritiene che alcune disposizioni dello statuto dei funzionari possano comportare un onere amministrativo considerevole; invita pertanto la Commissione a consentire un certo grado di semplificazione ai sensi dell'articolo 110 dello statuto dei funzionari per quanto riguarda le agenzie;
9. rinvia, per le altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione sul discarico, alla sua risoluzione del 17 aprile 2013 <sup>(1)</sup> sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

---

<sup>(1)</sup> Testi approvati, P7\_TA-PROV(2013)0134 (cfr. pagina 374 della presente Gazzetta ufficiale).